



# LA NOSTRA PARTNERSHIP

**N**ei primi giorni dell'anno Il Mondo del Golf ha siglato un accordo con PGA, diventandone portavoce e rivista ufficiale. Da questo numero la rivista dedicherà spazio alle attività dell'associazione e sarà inviata in abbonamento a tutti gli associati.

Crediamo fermamente che la figura del professionista/mastro ricopra un ruolo chiave nella promozione e nella diffusione del golf. In tempi di crisi, intesa non solo in termini economici, ma soprattutto di cambiamento di stile di vita che sta interessando il golf in Italia, anche il professionista deve necessariamente evolversi, approfondendo, ad esempio, gli studi di nuove tecniche atte a migliorare le performance degli amateur, imparando più lingue per poter accogliere un pubblico straniero, essere conscio dell'importanza della preparazione fisica, ma anche della sua posizione previdenziale; in sostanza una figura di riferimento non solo per i propri clienti ma anche per tutto il sistema.

Proprio per dare più voce e più spazio ai nostri professionisti è nata questa partnership. Il nostro intento è quindi quello di divulgare notizie dedicate principalmente ai professionisti, ma anche agli amateur che vogliono sapere di più su questa categoria e i loro insegnanti e siamo orgogliosi che il consiglio della Pgai abbia scelto proprio Il Mondo del Golf quale partner ideale per la sua comunicazione. Ringraziamo quindi ancora l'associazione per la fiducia accordata e... partiamo!

## IL SEMINARIO ANNUALE

**I**l 14-15 gennaio presso il Royal Park Golf Club di Torino si è svolto il Seminario Annuale, che ha visto la presenza di più di 100 professionisti e nove interventi molto interessanti: li affronteremo uno per uno sui numeri a venire, partendo dal professionista Niccolò Bisazza, che ha relazionato sulla tematica del D-Plane.

### IL D-PLANE E L'UTILIZZO DEI RADAR NEL GOLF

**E**ra il 2008 quando, navigando sul web, sentii parlare del D-Plane e della possibilità che la palla potesse partire dove puntava la faccia del bastone all'impatto e non lungo il verso dove si era eseguito lo swing (la traiettoria); allora, vi assicuro che era dura pensare tutto ciò. Nel 2009 ricordo di aver espresso ad un amico e collega la volontà di svincolarmi dalle opinioni.

Dall'anno scorso con molta soddisfazione sono diventato Trackman University Master. Provengo da una formazione universitaria dove la matematica occupa un buono spazio e i numeri mi hanno sempre affascinato: l'utilizzo del radar nello svolgimento della mia professione ha permesso tutto ciò.

I radar attualmente in commercio sono principalmente tre: il Trackman (quello che utilizzo), il Flightscope e il GC2. Il Trackman sostanzialmente spiega attraverso 29 parametri tutto ciò che succede all'impatto sia alla testa del bastone che alla palla. Molti ritengono che l'uso dei radar non sia necessario per lo svolgimento della nostra professione e, a onor del vero, va ricordato che fino a poco prima del loro avvento si sono visti davvero ottimi insegnanti di golf sia all'estero che qui da noi. Personalmente ho avuto la fortuna di avere un'ottima formazione golfistica e sarò sempre grato a chi mi ha dato questa possibilità: intendo tuttavia mettere in risalto che con l'uso del radar oggi si può essere più precisi e convincenti.



### GLI INTERVENTI DEL SEMINARIO:

#### 14 Gennaio

<b>Donato Di Ponziano</b>	"Il ruolo del insegnante oggi e l'evoluzione dell'insegnamento"
<b>Jamie Donaldson</b>	"Aim Point e l'importanza del putting e del green reading"
<b>Ezio Sibona &amp; Tecnogym</b>	"Differenza ed importanza della preparazione fisica nel golf. Cosa serve veramente?"
<b>Marco Durante</b>	"Contributi previdenziali dei golfisti professionisti, recenti decisioni dei Tribunali"

#### 15 Gennaio

<b>Mario Rolfo, Cristina Vinciarelli, Carlo Peretti e Danilo Porro (Golf Biomechanics Lab)</b>	"La biomeccanica per la comprensione della tecnica dello swing"
<b>Niccolò Bisazza</b>	"Il DPlane"
<b>MGA Montecchia (Montecchia Golf Academy)</b>	"Montecchia Junior Program: innovazione nella tradizione"
<b>Andrea Zanardelli</b>	"Nuovo servizio Branded Academy di VI: utile per i pro, prezioso per gli allievi"
<b>Antonio Calandra</b>	"I vantaggi assicurativi offerti dalla polizza PGA Italiana"

L'impatto dura infatti 1/20.000 di secondo e se immaginate un torneo di 72 buche giocato in 280 colpi (-8 se il par del campo è 72), ne deriva che la palla resta a contatto con la faccia del bastone circa 0,014 di secondo, un periodo di tempo troppo breve per poter essere sicuri di indovinare ad occhio nudo quello che i radar oggi ci forniscono.

### LAUNCH DIRECTION

Ovvero, le componenti orizzontali del volo della palla. Attraverso l'utilizzo dei radar si è scoperto che la direzione iniziale del volo della palla è influenzata secondo le seguenti proporzioni:

75% face angle - 25% club path per i ferri  
85% face angle - 15% club path per i legni

In sintesi se face angle = 1,7° e club path = 2,7° e stiamo giocando un ferro il launch direction sarà così calcolato = (0,75 x 1,7) + (0,25 x 2,7) = 2° che è di gran lunga più vicino ai 1,7 gradi della face angle rispetto ai 2,7 del club path.

La palla può ovviamente subire delle curvature rispetto all'angolare launch direction e queste sono date dalla divergenza della traiettoria verso la quale il movimento è esercitato rispetto alla faccia del bastone: esattamente l'opposto rispetto a quello che si riteneva prima dell'avvento dei radar.

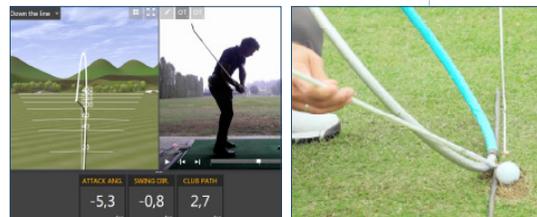
In altre parole, nell'esempio di cui sopra se face angle = 1,7 e club path = 2,7 la loro differenza algebrica, il face to path = face angle - club path = -1.



Nella foto riportata infatti il face to path è -0,9 che, nel caso di impatto centrale rovescia il Dplane di 2,7 gradi verso sinistra generando uno spin axis di 3,4 gradi verso sinistra: esattamente come riportato nel volo di palla evidenziato. Va ricordato tuttavia che se la palla non fosse stata presa al centro tutto questo non sarebbe successo: il gear effect svolge ancor oggi così come un tempo il suo compito e si è scoperto che l'effetto persiste sia con i legni sia con i ferri.

Un altro importante concetto è la relazione sussistente tra: Attak Angle - Swing Direction - Club Path.

Se infatti la direzionalità dello swing è apparentemente verso sinistra rispetto all'obiettivo ma l'angolo di attacco è negativo, il club path sarà sicuramente meno negativo rispetto alla direzionalità del movimento.



Gli associati che volessero comunicare proposte, seminari, eventi possono rivolgersi alla segreteria Pgai (segreteria@pgaitalia.it) che vaglierà con i consiglieri responsabili della comunicazione il materiale da pubblicare sulla rivista e sul sito ilmondodelgolf.com



Tutto questo succede perché il vettore della direzionalità verso il quale viene esercitato lo swing si modifica in considerazione dell'angolo di attacco.

Come potete notare, infatti, se colpisce dall'alto verso il basso, esattamente come succede con i ferri, per quanto la direzionalità del cerchio sia in linea con il target, lo stick bianco evidenzia come invece la traiettoria all'impatto, il club path punti più a destra rispetto al bersaglio. I risvolti per l'insegnamento qui sono molteplici: agisco sull'Attack Angle o lo Swing Direction? Al singolo operatore la scelta.

### LAUNCH ANGLE

Ovvero, le componenti verticali del volo della palla. In modo speculare a quanto delineato per il launch direction, il launch angle è determinato dalle seguenti proporzioni:

75% Dynamic Loft - 25% Attack Angle per i ferri  
85% Dynamic Loft - 15% Attack Angle per i legni

Viene smitizzata l'importanza di colpire verso il basso mentre acquista più valore la capacità di "deloffare" il bastone anche per acquisire più distanza.

A parità di velocità e di impatto, infatti, è dimostrato che il giocatore che riduce la "forbice", la differenza tra Dyn Loft e Attack Angle (= Spin Loft), è il giocatore che comprime di più la palla e ricopre più distanza.

Infine, desidero ricordare l'importanza del Trackman anche per la scelta del bastone corretto e quindi per tutti i club fitter.

Alcuni ritengono che l'uso del Trackman sia più appropriato per i giocatori con una discreta abilità di gioco: vi assicuro che non c'è niente di più falso!

Il Trackman infatti aiuta il professionista a fare una diagnosi corretta ma aiuta anche l'allievo a verificare che la diagnosi fatta sia quella giusta proprio perché i numeri non sono un'opinione ma un risultato!

Quanto esposto non rappresenta che una breve sintesi di quanto sono alla continua ricerca di scoprire. Per i più interessati ricordo che il 20 ed il 21 di aprile proprio al Golf Montecchia, che ringrazio per le continue opportunità che mette a disposizione, organizziamo un Trackman University Workshop.

Sono perfettamente convinto che il continuo aggiornamento non possa che migliorare la qualità del servizio offerto e, per questo, sono altresì convinto che l'introduzione dei crediti di partecipazione agli aggiornamenti, così come previsti nelle altre libere professioni, non possa che giovare all'intero sistema golfistico nazionale.

Niccolò Bisazza  
n.bisazza@golftmontecchia.it

### COME LEGGERE I DATI

Occorre precisare innanzitutto che per i radar:  
 • ASSUME SEGNO POSITIVO tutto ciò che va verso destra rispetto al target e dal basso verso l'alto  
 • ASSUME SEGNO NEGATIVO tutto ciò che va verso sinistra rispetto al target e dall'alto verso il basso  
 Per comprendere bene le leggi del volo della palla è innanzitutto necessario considerare separatamente.